

il parere di amici carissimi, perchè convinto della bontà del provvedimento, lo credo un'opera di giustizia. Checchè se ne dica, questi poveri impiegati sono vittime degli strozzini, ed è quindi opera di Governo e dovere di Parlamento il provvedere a che questa triste storia abbia una buona volta fine.

Dichiaro, quindi, che, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, confido pienamente che il Governo a novembre vorrà soddisfare questo suo impegno, pronto a ricominciare la campagna quando il Governo, ciò che non mi auguro, questo impegno non volesse soddisfare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazza.

Mazza. A mia volta due parole di risposta all'onorevole ministro, che ebbe la cortesia di parlare intorno alla mia interrogazione. Dichiaro di non poter essere soddisfatto delle parole dell'onorevole Rubini, appunto perchè esse suonano così:

« Nostro proposito è di studiare la questione e, alla riapertura della Camera, far sapere al Parlamento il risultato dei nostri studi. »

Francamente, onorevole Rubini, io attendevo da Lei una risposta più concreta e precisa.

Allorquando, or sono dieci o dodici mesi, il disegno di legge fu presentato dall'onorevole Boselli, fu appunto Lei, onorevole Rubini, insieme con gli onorevoli Giolitti e Sonnino, che ne domandò la sospensiva. Ella, onorevole Rubini, disse allora che era necessario di studiare la questione e la Camera, per far omaggio al suo voto, aderì a rimandare alla Commissione, la quale ora è sciolta, poichè fu sciolta la Camera, il disegno di legge.

Io rammento anche che l'onorevole Giolitti aggiunse: « sono dieci anni, che si studia questa questione; finirà che l'opinione pubblica penserà che, a forza di studio, noi faremo come lo studente di Padova del buon Fusinato! »

Io attendevo da Lei che almeno ci affidasse in questo, che qualunque fosse il risultato degli studi suoi, qualunque fossero le modificazioni, che volesse introdurre nell'antico progetto Boselli, Ella avrebbe presentato in tutti i modi un disegno di legge intorno all'argomento nel prossimo novembre. Che la

questione debba essere risolta è evidente. Da ogni parte d'Italia sorge unanime la voce degli interessi a reclamare un provvedimento, che è reclamato altresì da ragioni di moralità e di umanità.

È avvenuto che, avendo per la legge di inasequestrabilità degli stipendi tolto agli impiegati il modo di ricorrere al credito privato, se voi non consentite che, almeno per una quinta parte del loro stipendio, possano disporre del loro avere, in caso di marasma familiare, o lieto o triste, è evidente che essi debbono ricorrere a volgari strozzini i quali finiscono col sopprimere interamente il loro stipendio.

Questo, comè concetto di massima, è evidente che debba ispirare un disegno di legge; qualunque sieno le modalità di questa legge, questo concetto deve essere tradotto in atto. Ora, se l'onorevole Rubini vorrà, nella sua cortesia, dare affidamento intero che una legge sarà presentata in novembre, noi ci affideremo interamente a lui; in caso diverso io mi riservo di presentare una proposta di legge di iniziativa parlamentare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marchesano.

Marchesano. Io debbo aggiungere poche parole a quanto è stato detto dall'onorevole Mazza e dall'onorevole Riccio. La questione della sequestrabilità degli stipendi fu promessa solennemente e legislativamente colla legge 16 luglio 1888. Sono passati 12 anni; si tratta di un problema che interessa molte persone, e che le interessa fortemente; si tratta di un problema la cui soluzione può forse considerarsi come delicata, ma che certamente non è complicata; si tratta di un problema contro cui non sorgono interessi che siano rappresentati in questa Camera, perchè gli strozzini sono gente che può forse riuscire utile, ma che non credo abbia una rappresentanza qui che ostacoli il disegno di legge di cui si tratta. Si studia da 12 anni questa questione ed il pubblico non si piega a credere che l'amore sconfinato dello studio sia quello che porti il ritardo; invece ritiene che il ritardo derivi da ciò: che gl'interessi del paese si studino poco, perchè il troppo ed il poco producono gli stessi effetti. Ora, poichè noi ci troviamo con una Camera giovane ed un Governo giovanissimo... (*S'ride*) sì, l'onorevole Saracco è giovanissimo, ho visto che quanto a energia, quanto a vivacità,